Riaperto il Santuario di Sant'Umile, il sindaco consegna nelle mani dei frati l'ordinanza che revoca il provvedimento di chiusura

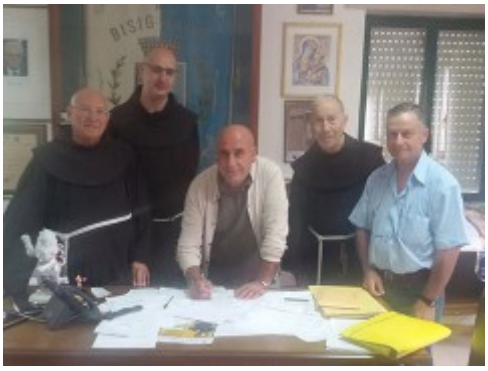
Dettagli

Categoria: Cronaca (/notizie/cronaca)

Pubblicato: 23 Agosto 2016

Mi piace 4 f Share Tweet G+1 0 G+ Condividi 0 in Condividi

(di Mario GUIDO)



(http://www.bisinews.it/images/cronaca/firmariapertura.jpg) Una bella notizia viene a coronare quest'anno i festeggiamenti che sono in corso a Bisignano per celebrare il 434 esimo anniversario della nascita di Sant'Umile. Il sindaco, Umile Bisignano, preso atto del completamento e della consegna dei lavori ultimati per mettere in sicurezza il versante collinare su cui sorge il Santuario di Sant'Umile, ha deciso di revocare tutte le ordinanze emesse in occasione del verificarsi del dissesto idrogeologico che, nel febbraio del 2010 lo avevano interessato.

Con questo atto tutto il complesso monastico, inclusa la chiesa della Riforma risalente al 1200, nelle cui mura aveva vissuto e pregato fra Umile, l'umile fraticello francescano divenuto santo, è stato restituito pienamente al culto dei fedeli. Una decisione questa del Sindaco che era attesa da tanto tempo e che viene a fare giustizia di tutte le polemiche sorte all'epoca, nei vari settori della comunità locale.

La chiesa, tuttavia, anche se restituita al culto, non può essere frequentata perché, dopo tanti anni di chiusura, ha bisogno di notevoli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovrebbero avere inizio quanto prima. La notizia sarà certamente accolta con grande soddisfazione dal numeroso popolo di devoti che, in tutti questi anni, ha continuato a venerare il proprio Santo sopportando, con devota rassegnazione, i disagi derivanti dal dovere assistere alle varie funzioni religiose nel chiostro del Convento trasformato in cappella. Qui sotto l'ordinanza e il comunicato dell'Amministrazione Comunale.

ORDINANZA N° 34 DEL 23/08/2016 (/images/documenti/ordinanza34ago16.pdf)

COMUNICATO STAMPA RIAPERTURA SANTUARIO (/images/documenti/comunicatoriaperturasantuario.pdf)